

Contratto preliminare per la vendita della casa tra la confraternita e Domenico Spirito. 1865 agosto 2.

La confraternita vende la casa suddetta. 1865 novembre 11.

Copia del contratto di vendita, rogato per gli atti di Felice Giannini, notaio capitolino.

95. 1866 giugno 30 - 1871 febbraio 23.

La confraternita istituisce a favore di Raffaele Francisi un credito fruttifero di scudi 2000 da estinguersi con rate semestrali di scudi 250, per pagare i lavori di restauro nella chiesa. 1866 giugno 30.

Copia semplice dello istromento rogato per gli atti di Felice Giannini, notaio capitolino.

La confraternita ottiene la quietanza per la estinzione del debito contratto con il Francisi. 1871 febbraio 23.

VI. CAUSE

96. 1569 - 1864.

La confraternita contro Latina Cybo enfiteuta in perpetuo, per concessione dei chierici di camera, della casa posta in borgo S. Pietro e proveniente dalla eredità Cicala, dietro pagamento del canone annuo di scudi 300, in cambio del quale la Cybo aveva ceduto alla RCA un censo a lei dovuto dai fratelli Ceuli, di scudi 300 annui gravante su un casale detto di Falcognano, e cinque barili di vino provenienti da una vigna posta fuori porta S. Lorenzo.

La causa « Romana domus in Burgo », portata avanti al tribunale del Vicario e decisa nel 1569 con sentenza (favorevole alla confraternita) di disconoscimento della perpetuità della enfiteusi, fu riproposta in appello da Achille Cybo, erede e figlio di Latina, nel 1590 avanti il tribunale della Sacra Rota, e decisa con una transazione il 6 agosto 1607.

Memorie del 1537 relative al canone Cybo elaborate per le liti in atto con gli eredi Cybo e a ricerche effettuate in vari archivi per il reperimento dei precedenti del canone stesso. 1743.

Atti di causa, memorie e appunti.

Concordia tra la confraternita e Tamira Ceuli, vedova Cybo e suoi eredi. 1607 agosto 6.

4 copie semplici.

Canone di scudi 30 da pagarsi dalla famiglia Cybo alla confraternita prima sulla casa enfiteutica posta in piazza S. Pietro e proveniente dalla eredità di Meliaduca Cicala, poi, dopo la demolizione di detta casa, effettuata al tempo di Alessandro VII per la costruzione del colonnato di S. Pietro, sui corrispettivi luoghi di monte e, infine, sui magazzini e botteghe del palazzo Cybo ai Coronari. s.d.

Memoria e ricerche nell'archivio del Debito pubblico effettuate per comporre la lite con i fratelli Ceuli, sui quali gravava al momento la terza parte del canone Cybo. 1857.

Docc. 17.

97.

s.d.

La confraternita per porre fine al procedimento giudiziario contro Biagio Capponi, addivene ad una transazione con quest'ultimo relativamente al pagamento del canone e alla ricognizione « in dominum » su una casa posta in via S. Bartolomeo dei Vaccinari, alla Regola, in Roma.

Minuta.

98.

1686 febbraio 1 - 1863 marzo 10.

Decreti di ingiunzione per mancato pagamento di pigioni contro: Antonio Voghera, Pietro Paolo Garazzini, Davide di Castro, Antonio Marconetti, Trionfo Tranquillo, Carlo Bertucci, Luigi Bonanni, Vincenzo Bianchi¹, Francesco Belliuomini, Lucia Dionisi, Sabato Misano, Adelaide Fioretti, Aghibbe Fiorentino, Francesco Coppola, Luigi Massi, Bernardo Tarabelich, Moise Esdra, Vincenzo Petrini.

Docc. 25.

99.

1686 - 1789.

Spese di causa e parcelle degli avvocati patrocinanti.

100.

1695 - 1736.

La confraternita contro Filippo e Lorenzo Galli Fonseca, Giuseppe Fonseca, Giuseppe Fonseca « alias Panizza », Olimpia Fonseca Galli e altri, per il mancato pagamento del laudemio di scudi 3,78 posto sulla casa in via S. Bartolomeo

¹ Vincenzo Bianchi era, in quel periodo, camerlengo della confraternita.

dei Vaccinari alla Regola; e Pietro Galli, contro Giorgio e Caterina Sagrista per una rivendicazione fedecommissaria della casa suddetta di dominio diretto della confraternita.

Atti di causa e copia rogata per gli atti di Franceschini¹, notaio A. C. e Orsini², notaio capitolino della transazione che chiuse la prima causa (30 giugno 1711).

101.

1719.

Pietro Paolo Attavanti contro la confraternita avanti il tribunale della Rota per ottenere, in virtù di un fedecompresso, la immissione nel possesso di una parte delle case poste nei rioni Ponte, Monti e Trevi, vendute dal suo bisnonno ad Antonio Riccobono e pervenute poi per via testamentaria alla confraternita.

Atti di causa a stampa, e due memorie manoscritte.

102.

1732 gennaio 29.

La confraternita chiama in giudizio l'ospedale Fatebenefratelli per la pretesa esazione di scudi 2 per ogni infermo ricoverato senza licenza della confraternita stessa.

103.

1761 luglio 14 - 1767 giugno 16.

La confraternita contro la Congregazione degli Operai della Divina Pietà, avanti il tribunale del Vicario, per servitù imposte su una casa di proprietà della confraternita derivante dalla sopraelevazione di un fabbricato confinante e appartenente alla Congregazione.

Perizia dell'architetto Carlo Sala.

104.

1765 - 1779.

Patriarca Mattei, commendatario della abbazia di S. Lorenzo fuori le mura, contro la confraternita avanti il tribunale del Vicario, per stabilire se la casa alla Chiesa Nuova in piazza Pozzo Bianco³, di proprietà della abbazia e dal 1536 in locazione perpetua a Pietro Paolo Attavanti e suoi eredi, sia stata data effettivamente in locazione perpetua e non invece in enfiteusi, come sostiene il Mattei.

Atti di causa.

¹ I protocolli notarili di Giuseppe Francesco Franceschini si conservano in ASR, *Notai del Tribunale dell'A.C.*, voll. 3211-3300 e comprendono gli anni 1693-1722.

² I protocolli notarili di Francesco Nicola Orsini si conservano in ASR, *Trenta notai capitolini (uff. 30)*, e comprendono gli anni 1707-1724.

³ Cfr., *introduzione*, pp. 65-66.

105.

1779; 1783; 1788 agosto 21.

La confraternita contro Susanna, Angela e Annunziata Sagrista avanti il Tribunale del S. Ufficio per ottenere la devoluzione della casa in via S. Bartolomeo dei Vaccinari¹, per mancato pagamento di canoni, mentre era pendente la lite per la « restitutio in integrum » fra le stesse parti. 1779.

Atti di causa.

Le sorelle Sagrista contro la confraternita avanti il Tribunale del S. Ufficio per ottenere l'annullamento della sentenza del 5 luglio 1700 che dichiarava enfiteutica una parte della casa. 1783.

Atti di causa.

La confraternita, previa rinuncia da parte di Angela Sagrista al proseguimento della causa, e con autorizzazione della Congregazione dei cardinali, concede l'uso di un vano della casa di via S. Bartolomeo dei Vaccinari, senza il pagamento di canoni. 1788 agosto 21.

Atto di concessione, fogli relativi alla rinuncia, tra cui delle minute, e originale della autorizzazione della Congregazione.

106.

1783 - 1825.

« Registorum Actorum factorum ab anno 1783 usque ad annum 1825 ».

Registro di cc. 164, di cui 47 numerate anticamente, le altre modernamente a matita, contenente i documenti relativi alle cause in ordine cronologico.

107.

1818 marzo 3 - 1844 febbraio 7.

La confraternita contro Giuseppe Petroni e poi contro Domenico Petroni suo erede, prima avanti il Tribunale dell'A.C. e successivamente avanti il Tribunale del Vicario per mancato pagamento di canoni di affitto per la casa in via Grottapinta². 1818 marzo 3 - 1843 dicembre 14.

Atti di causa, tra cui copia della sentenza (14 dicembre 1843) del Tribunale del Vicario favorevole alla confraternita.

Vincenzo Maria Massa, camerlengo, autorizza Luigi Silenzi, esattore, ad eseguire lo sfratto. 1844 febbraio 7.

¹ Su questa casa, v. anche *Inventario*, fasc. 100.

² La casa era stata data a G. Petroni con contratto stipulato da Francesco Gaudenzi, notaio del Vicario il 27 ottobre 1804.

108.

1826 novembre 18 - 1839 febbraio 19.

La confraternita avanti il Tribunale A.C. contro gli eredi Aloisi abitanti una casa in Civitavecchia, piazza Leandro, per ottenere il pagamento dei canoni decorsi e non pagati del censo di scudi 1100 gravante sulla casa¹.

Atti di causa manoscritti e carteggio.

Sequestro ordinato dal Tribunale A.C. contro i debitori degli Aloisi in Tolfa e Civitavecchia per l'esecuzione della sentenza del 18 novembre 1826. 1828.

L'opera pia dei comunicandi contro gli eredi Aloisi avanti il Tribunale A.C. per ottenere la surrogazione della casa in Civitavecchia. 1832

Atti di causa a stampa, copie di istromenti notarili del 1792 e del 1831.

L'opera pia dei comunicandi, a titolo di associazione, e la confraternita contro gli eredi Aloisi, per nullità di sequestro della casa ad essi spettante, avanti il Tribunale civile di Civitavecchia e decisa con sentenza favorevole agli attori il 18 maggio 1838 e 19 febbraio 1839. 1838 - 1839.

Atti di causa.

109.

1827 - 1837.

La confraternita contro Giacomo Zolezi avanti il Tribunale A.C. per ottenere il pagamento dei canoni di affitto di alcune camere nel chiostro. 1827.

Atti di causa e copia della sentenza di condanna del convenuto del 5 febbraio 1827.

La confraternita si inserisce nella causa intentata dai padri Dottrinari di Ronciglione contro Giacomo Zolezi e altri, relativa ad una casa posta in Ronciglione al fine di ottenere soddisfazione del credito vantato contro lo Zolezi. 1837.

Atti di causa e copia della sentenza favorevole ai Dottrinari e alla confraternita del 16 marzo 1837.

Memorie, appunti e canti relativi alle pigioni dovute dallo Zolezi alla confraternita dal 1822 al 1830. s.d.

110.

1829 marzo 24.

Gaetano Seri, computista, attesta l'esistenza di un credito della confraternita di scudi 37,50 da riscuotere da Francesco Falzarelli, erede di Francesco Petroni, per il mancato pagamento dei canoni di affitto della casa posta in via di Grottapinta.

Originale in carta da bollo, e minuta.

¹ Il 18 novembre 1826 gli Aloisi perdettero la causa; ricorsero poi in appello, ma la causa non ebbe seguito.

111. 1831 dicembre 9 - 1832 gennaio 3.
 La confraternita contro Adelaide Fioretti, inquilina della casa in via dei Filippini 2, avanti il Tribunale A.C. per mancato pagamento dei canoni di affitto.
 Atti di causa; copia del contratto di affitto del 3 giugno 1830 e una copia della sentenza favorevole alla confraternita del 3 gennaio 1832.
112. 1832 giugno 7 - 1846 dicembre 1.
 La confraternita contro Pietro Baracchini, enfiteuta dello stabile in via S. Bartolomeo dei Vaccinari, avanti il tribunale A.C. per ottenere il pagamento dei canoni decorsi e non pagati per un periodo di 5 anni, e per l'ammontare di scudi 30. 1832 giugno 7.
 Copia della sentenza favorevole alla confraternita.
 La confraternita contro Pietro Baracchini avanti il Tribunale R.C.A. per l'accettazione di devoluzione della casa. 1846.
 Atti di causa e sentenza favorevole alla confraternita del 1 dicembre 1746.
113. 1834 maggio 21 - luglio 7.
 La confraternita contro Francesco Coppola affittuario dei granai contigui alla chiesa, avanti il Tribunale A.C. per ottenere il pagamento delle pigioni.
 Atti di causa e sentenza favorevole alla confraternita del 21 maggio 1834, confermata il 7 luglio successivo.
114. 1836 agosto 26.
 La confraternita contro Sabato Misano, affittuario della casa in via della Rua¹ 118, avanti il Tribunale del Vicario, per ottenere il pagamento delle pigioni.
 Atti di causa e sentenza favorevole alla confraternita del 26 agosto 1836.
115. 1838 giugno 30 - 1846 marzo 10.
 La confraternita contro Girolamo Rinaldini, esattore, avanti il tribunale A.C. per il pagamento di un debito ammontante a scudi 624,03².
 Atti di causa e copia di sentenza del 10 marzo 1846.

¹ Via della Rua era la strada principale del ghetto romano, dove avevano dimorato molti ebrei spagnoli. Nella loro lingua « via » si diceva « rua » e questo nome era restato ad indicare la zona da essi abitata; BLASI, p. 276.

² Il giudizio, iniziato in primo grado presso il Tribunale A.C. non ebbe seguito avendo il convenuto versato scudi 570,75 a titolo di anticipo sul totale del debito. Nel 1844, però, la confraternita intentò un'altra causa, presso lo stesso Tribunale, per ottenere il pagamento

116.

1842 luglio 19 - 1843 gennaio 18.

Anna Penna vedova Procida, locataria della casa in via Quattro Fontane 106, contro la confraternita in primo grado avanti il Tribunale R.C.A. e in grado d'appello avanti il Tribunale del Vicario per ottenere dei restauri nella casa.

Atti di causa, copia autentica della sentenza in primo grado del 19 luglio 1842, copia autentica della sentenza in grado d'appello del 18 gennaio 1843 ambedue condannanti la Confraternita e perizie degli architetti Giovanni Battista Benedetti e Giuseppe Marini rispettivamente per l'attrice e per la convenuta.

117.

1842 luglio 15 - agosto 27.

La confraternita contro Angela Bruni vedova Cristini e Gianni e Annunziata Cavalieri, conduttori in solido di una bottega e di uno stabile alla Chiesa Nuova, avanti il Tribunale A.C. per ottenere il pagamento delle pigioni non pagate, con sentenza di condanna per i convenuti del 27 agosto 1842.

Atti di causa, copia della sentenza favorevole alla confraternita del 27 agosto 1842, e copia di apoca di affitto del 15 giugno 1839.

118.

1842 agosto 24.

La confraternita contro Francesco e Margherita Cugiani, conduttori della bottega e camera di via dei Filippini 1, avanti il Tribunale dell'A.C. per ottenere il pagamento delle pigioni non pagate.

Atti di causa e sentenza favorevole alla confraternita del 24 agosto 1842.

119.

1843 luglio 14 - 1859 febbraio 6.

Ad istanza del marchese Leonardo Benedetto Giustiniani, il Tribunale della fabbrica di S. Pietro chiama la confraternita in giudizio per testimoniare sull'adempimento dei legati istituiti dal marchese Vincenzo Giustiniani.

1843 luglio 14.

La confraternita contro Leonardo Benedetto Giustiniani avanti il Tribunale del Vicariato, per ottenere l'esecuzione del pio legato lasciato alla confraternita da Vincenzo Giustiniani nel suo testamento, con sentenza di condanna per il convenuto del 24 luglio 1856.

1856 - 1859 febbraio 6.

Atti di causa manoscritti e a stampa; certificato ipotecario in carta da bollo del palazzo Giustiniani; descrizione dello stato economico della famiglia Giustiniani; copia della sentenza favorevole per la confraternita del 24 luglio 1856 e lettera di rifiuto della confraternita a rinunciare al legato.

del residuo del debito. Il 13 novembre 1844 il Rinaldini fu condannato e la confraternita procedette, quindi, al sequestro del mensile di scudi 12 spettante al convenuto in quanto computista. La confraternita, peraltro, con sentenza del 10 marzo 1846 fu obbligata a procedere alla distribuzione delle spettanze del Rinaldini fra i vari creditori aventi diritti.

120.

1844 maggio 17.

Aghibbe Fiorentino contro la confraternita avanti il Tribunale del Vicario per ottenere dei restauri nella casa in via della Rua 189.

Sentenza, in copia autentica, di condanna della confraternita.

121.

1845 agosto 19.

La confraternita contro Luigi Bonanni e Angela Aiani debitori in solido, locatari della casa in via Quattro Fontane, avanti il Tribunale A.C. per ottenere il pagamento delle pigioni.

Atti di causa; note; dichiarazione di Gaetano Seri, computista, sulla esistenza del credito da riscuotere dal Bonanni; supplica del Bonanni alla confraternita di non procedere giudizialmente; copia della sentenza favorevole alla confraternita del 19 agosto 1845.

122.

1851 luglio 31 - 1853 marzo 2.

Il cardinale Giacomo Luigi Brignole e la confraternita contro il governatore Antonio Maria Doria Pamphili e altri, avanti il Tribunale della Congregazione del concilio per la questione già agitata avanti la Congregazione del concilio « an et quae decreta congregationis secretae dierum 27 decembris 1850 et 24 martii 1851 sint servanda, vel reformanda in casu », in cui era stato proposto di nominare un rettore con l'annuo compenso di scudi 96. A chiusura della vertenza il pontefice nomina un visitatore nella persona del datario cardinale Giacomo Luigi Brignole.

Atti di causa.

123.

1859 giugno 10 - 1864 settembre 19.

Il cardinale Gabriele Sermattei della Genga, prefetto, presenta avanti il Tribunale della Congregazione dei vescovi e regolari il caso relativo alla cappellania Spinola ¹, per sapere se Leone XII, attribuendo la cappellania a S. Giovanni Battista dei Fiorentini abbia legittimamente derogato dalle disposizioni testamentarie dello Spinola, e se, scaduto il centennio previsto, la confraternita possa rivendicare la cappellania a proprio favore, e decisione di rinvio al competente Tribunale del Vicario del 21 giugno 1859. 1859 giugno 10 - 21.

¹ Sulla cappellania Spinola, cfr. fasc. 67.

La confraternita supplica la Commissione degli ospedali per ottenere che la cappellania Spinola non sia destinata all'ospedale di S. Giacomo, come da testamento, ma ricada a favore dei Genovesi. 1864 agosto 24.

Supplica con parere favorevole della commissione del 24 agosto 1864.

La confraternita supplica la Congregazione della visita per ottenere la cappellania suddetta.

Originale con rescritto favorevole del 19 settembre 1864.

VII. AMMINISTRAZIONE

1

124. 1550 maggio 19 - [post 1692].

Guido Ascanio Sforza di Santafiora¹, cardinale camerlengo, ordina ai doganieri della salara di pagare alla confraternita 45 ducati in compenso della 3^a parte del mulino del quale era proprietaria, demolito per la costruzione di ponte Sisto. 1550 maggio 15.

Originale dell'ordine di pagamento.

Appunti relativi al pagamento di 45 scudi annui alla confraternita da parte dei doganieri della salara. s.d. [post 1692].

125. 1597 agosto 10 - 1824 marzo 5.

Lettere di:
Agostino Rebaudo ad Agostino Alnardo. 1597 agosto 10.

Bernardo Bordone, computista, a Gregorio (Andreoli, fabbriciere?). 1671 agosto 22.

Giuseppe M. Saporiti, arcivescovo di Genova, a Giuseppe M. Rati o Ratti. 1744 aprile 9.

Nicola Casini, segretario della confraternita, a [Giuseppe Maria] Rati o Ratti. 1749 maggio 21.

Giovanni Lercari, governatore ecclesiastico e arcivescovo di Adrianopoli, a [Giuseppe Maria] Rati o Ratti. 1759 agosto 18; 1761 luglio 1.

2 lettere.

¹ HEUBEL, III, p. 25.